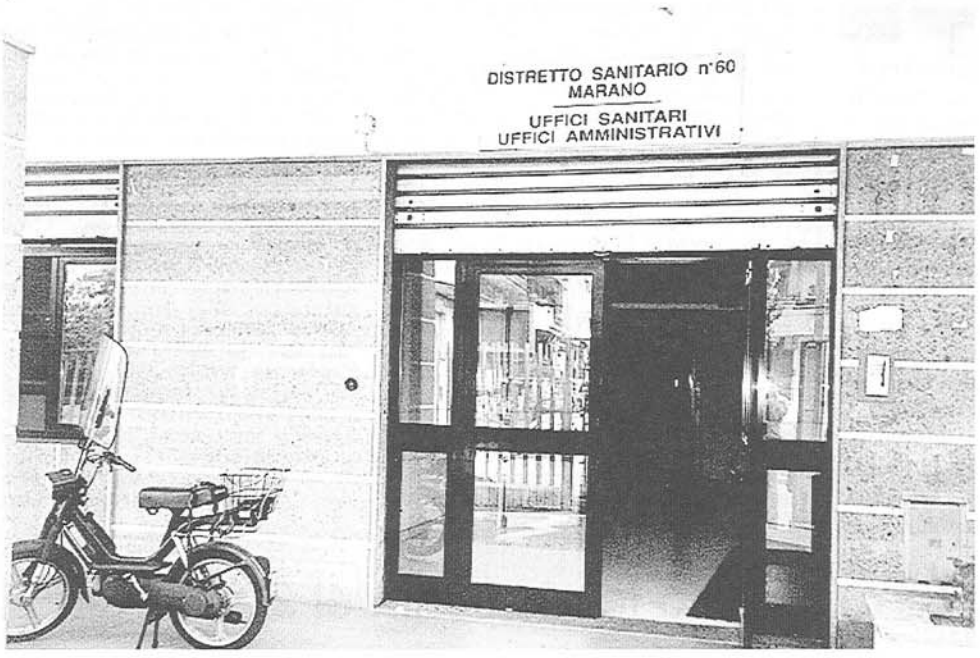
QUI A.S.L. NAPOLI 2

Partirà tra qualche settimana la campagna d'informazione sul vaccino antinfluenzale 1999-2000. La direzione sanitaria dell'Asl Napoli 2, in collaborazione con il servizio epidemiologia e prevenzione di Quarto, ha redatto una scheda che tra breve sarà a disposizione dei circa 500 mila utenti del comprensorio flegreo-giuglianese attraverso il contatto con i medici di base. In essa si pone l'accento sull'utilità di sottoporsi a tale trattamento, gli eventuali rischi che la vaccinazione comporta nei vari soggetti, le categorie a cui non è possibile somministrare il siero ed ,infine, le modalità per accedere a tale prestazione sanitaria. "Sulla base delle richieste che ci perverranno – spiega Antonino Parlato, direttore del servizio epidemiologia dell'Asl 2 - la nostra azienda provvederà a richiedere alle ditte fornitrici il numero necessario di vaccini; successivamente, nel periodo dal 15 ottobre al 30 novembre prossimo, pensiamo di poter fornire agli interessati tale prestazione. Ma non è tutto. L'Asl 2 ha anche previsto di contattare all'inizio del prossimo anno ogni utente che ha ricevuto il vaccino, allo scopo di verificarne l'effettiva efficacia".

VACCINO ANTINFLUENZALE, DISPONIBILE ENTRO NOVEMBRE



Immunizzazione, istruzioni per l'uso

La vaccinazione rimane il mezzo migliore, in termini di costo-efficacia e costo-beneficio, per prevenire l'influenza. Anche senza considerare le ricadute di questa malattia in termini di morbilità e spesa sanitaria, all'influenza sono associate serie complicanze, qualora si verifichino superinfezioni batteriche; essa inoltre è responsabile di un eccesso di mortalità nelle categorie di soggetti maggiormente a rischio in ragione dell'età avanzata o della preesistenza di condizioni morbose predisponenti. Ora, in accordo con gli obiettivi specifici indicati dal piano sanitario nazionale '98-2000 e con il perseguimento di obiettivi di riduzione della morbosità per influenza e delle sue complicanze, le categorie di persone cui i servizi territoriali di prevenzione dovranno offrire la vaccinazione antinfluenzale sono: soggetti al di sopra dei 64 anni; soggetti in età infantile e adulta affetti da malattie croniche debilitanti a carico dell'apparato respiratorio, circolatorio e uropoietico, malattie degli organi emopoietici, diabete ed altre malattie dismetaboliche, sindromi da malassorbimento intestinale, fibrosi cistica, altre malattie congenite o acquisite che comportino carenti produzioni di anticorpi, patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici; soggetti addetti a servizi di primario interesse collettivo; personale di assistenza a soggetti ad alto rischio ; bambini reumatici soggetti a ripetuti episodi di patologia disreattiva che richiede una prolungata somministrazione di acido acetilsalicilico e a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale Per la vaccinazione antinfluenzale sono disponibili vaccini a base di virus interi inattivi e vaccini sub-virionici, con o senza adiuvanti. I vaccini sub-virionici possono, a loro volta, presentarsi sotto forma di split-vaccini, costituiti da particelle virali disgregate e purificate; o sotto forma di di vaccini contenenti soltanto gli antigeni di superficie, emoagglutinina e neuroaminidasi. Questi ultimi due sono da preferire per l'immunizzazione di bambini e di soggetti che abbiano presentato evidenti fenomeni di reazione in occasione di precedenti vaccinazioni con l'antinfluenzale intero. E' da segnalare, inoltre, alle persone vaccinate, che, particolarmente nella stagione fredda, infezioni respiratorie e sindromi di tipo influenzale possono essere provocate da molteplici agenti batterici e virali, nei confronti dei quali il vaccino antinfluenzale non può avere alcuna efficacia protettiva.

Si raccomanda, per la vaccinazione antinfluenzale, di seguire il seguente schema.

Per i bambini di età compresa tra i 6 e 35 mesi si consiglia mezza dose(0,25 ml) di split o subunità, ripetuta a distanza di almeno 4 settimane a coloro che vengono trattati per la prima volta; per quelli tra i 3 e i 12 anni, una dose(0,50)di split o sub-unità, anche in questo caso ripetuta dopo 4 settimane per i bambini vaccinati per la prima volta; per persone oltre i 12 anni si consiglia la somministrazione di una dose di vaccino intero, split o sub-unità.

Inoltre, considerato che la maggior parte della popolazione è stata, con tutta probabilità, infetta dai virus influenzali A8H3N2), A(H1N1) e B nel corso degli ultimi due anni, una sola dose di vaccino è sufficiente per i soggetti di tutte le età, con esclusione di quella infantile. Ed ancora è da sottolineare che il periodo ottimale per l'avvio delle campagne di vaccinazione antinfluenzale è, per la nostra situazione climatica e per l'andamento temporale mostrato dalle epidemie influenzali in Italia, quello autunnale. Il siero va somministrato per via intramuscolare ed è raccomandata l'inoculazione nel deltoide per tutti i soggetti di età superiore a 12 anni. Ai bambini e ai lattanti il vaccino va, invece, somministrato nella faccia antero laterale della coscia. Inoltre esso può essere iniettato contemporaneamente ad altri vaccini, sia pediatrici che per l'età adulta, utilizzando sedi corporee e siringhe diverse: Infine il vaccino deve essere conservato a temperature comprese tra i + 2°C e +8°C e non deve essere congelato.

Disposizioni emanate dal Ministero della Sanità

Spesa farmaceutica, come ottenere i rimborsi

Rimborso delle spese farmaceutiche e distribuzione dei medicinali cosiddetti "essenziali ad alto costo": è partito un piano della Asl Napoli 2: Messo a punto qualche settimana fa dal direttore sanitario Piero Cerato, nel giro di pochi giorni è stato trasmesso ai distretti sanitari e ai presidi ospedalieri dell'area flegreo-giuglianese ed è stato divulgato ai 500 mila utenti di questo territorio attraverso una campagna di informazione localizzata in tutte le strutture Asl, in quelle private convenzionate con il servizio sanitario nazionale, negli studi dei medici di base e pediatri, negli enti locali (comando vigili e ufficio assistenza) e negli uffici postali.

Per quanto riguarda il rimborso della spesa farmaceutica, in ogni distretto l'Asl 2 ha messo a disposizione dei cittadini un ufficio per l'accettazione delle domande. Quindi, ogni utente interessato può recarsi presso tali strutture, munito di codice fiscale, prescrizione del medico curante timbrata dalla farmacia con allegate le fustelle dei prodotti comprati e il relativo scontrino fiscale. A questo punto l'impiegato di turno rilascerà al cittadino una ricevuta invitandolo a ripresentarsi presso la stessa sede distrettuale il 30° giorno successivo alla richiesta, al fine di ottenere il rimborso. Nel caso in cui l'utente è esente dal ticket sanitario per scarso reddito, deve comunicarlo all'operatore al momento della richiesta di rimborso.

Per quanto concerne, invece, la distribuzione dei farmaci salvavita quali eritropoietina, albumina umana, fattori della coagulazione, interferoni, ciclosporine, tacrolimus, fattori di stimolazione delle colonie, ormoni della crescita, antagonisti della serotonina (5 MT 3), octreoide, analoghi dell'ormone liberatorio della gonadotropina (buserelina, goserelina, leuprorelina, e triptorelina), sono state attivate 5 unità organizzative, ognuna delle quali abbraccia le richieste provenienti da un determinato numero di comuni o aree. Al presidio ospedaliero di via Basile a Giugliano fanno riferimento i comini di Marano, Calvizzano, Villaricca e Qualiano; al distretto sanitario giuglianese di via san Francesco 66, i residenti di Mugnano, Giugliano e Melito; al distretto di via Alvaro 8 (Monteruscello-Pozzuoli) gli abitanti di Lago Patria, Quarto e Monteruscello; al presidio ospedaliero La Schiana in via Domitiana, gli utenti di Bacoli, Procida, Monte di Procida e Pozzuoli. Per Ischia è attiva la sede di via De Luca 20.

Tutti i cittadini che hanno bisogno di uno dei farmaci sovraelencati devono presentarsi presso la sede competente per il proprio comune di residenza, muniti della prescrizione del farmaco effettuata dal medico curante, il quale deve indicare, nella richiesta, il principio chimico attivo, non il nome commerciale del prodotto.

Da sottolineare, infine, che i distretti preposti al rimborso della spesa farmaceutica ricevono gli utenti dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12, e il giovedì anche nella fascia pomeridiana 15-18. Le prestazioni inerenti la distribuzione dei farmaci salvavita vengono invece effettuate dai distretti e dai presidi ospedalieri nelle seguenti fasce orarie: 9-13 e 15-18,30 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 9 alle 13.

COMPOSIZIONE DEL VACCINO 1999-2000

Sulla base dei riscontri epidemiologici e sierologici riguardanti la circolazione di virus influenzali in Europa nella passata stagione ed in conformità con le raccomandazioni diramate dall'organizzazione mondiale della sanità per l'emisfero settentrionale, il vaccino antinfluenzale da utilizzare per la prossima campagna 1999-2000 sarà una composizione trivalente contenente 3 antigeni: analogo al ceppo A/SYDNEY/5-97 (H3N2), analogo al ceppo A/BEIJING/262-95 (H1N1) e analogo al ceppo B/BEIJING/184-93. Le quantità antigeniche standardizzate per ciascun ceppo vaccinale dovranno, come stabilito dal gruppo di Biotecnologia e Farmacologia della commissione dell'Unione Europea, contenere una quantità di emoagglutinina pari a 15 microgrammi per ceppo e per dose di vaccino antinfluenzale, con limite fiduciario inferiore di 12 microgrammi.

PIANETA SCUOLA

L'INCHIESTA

Calvizzano, l'istituto comprensivo come "ricetta" antievasione

Che sia il comprensivo l'antidoto alla piaga dell'evasione scolastica ? A guardare i risultati ottenuti a Calvizzano in un anno di sperimentazione di questo nuovo modo di concepire la scuola dell'obbligo, sembra proprio di sì. "L'accorpamento nella gestione delle risorse umane ed economiche e la pianificazione dei programmi, concordati tra docenti della materna, dell'elementare e della scuola media inferiore – esordisce la preside Giuseppina Iommelli – ci consente di controllare meglio i ragazzi, soprattutto nel salto dalla quinta classe alla prima media: un momento delicato, in cui molti ragazzi nella nostra area spesso perdono l'istruzione come punto di riferimento. In tale ottica da quest'anno andremo a potenziare un percorso di formazione il più possibile integrato tra sezioni di materna con bambini di 5 anni e le prime classi elementari, tra le quinte elementari e prime classi di media e tra le seconde e terze medie". Emblematico un dato. Alla scuola media Marco Polo, nell'anno scolastico 97/98 si sono verificati 15 casi di dispersione scolastica su 440 alunni iscritti, mentre nella passata stagione, con l'attuazione dell'istituto comprensivo, solo in 5 su 440 hanno abbandonato la scuola.

All'istituto comprensivo Marco Polo il nuovo anno scolastico è partito con una maggiore offerta di servizi formativi. Innanzitutto le sezioni di scuola materna sono passate da 4 a 6 con la possibilità di accogliere anche i bambini di 4 anni e alcuni di 3. Due nuove aule, ricavate nelle adiacenze del plesso elementare Diaz, si vanno ad aggiungere alle 4 sezioni ospitate da alcuni anni in una struttura presa in fitto dal Comune in via Commone. I baby della materna salgono così a 125 unità. 700 alunni, divisi in 30 classi, rappresentano, invece, la platea dell'edificio elementare di via Diaz. Qui da quest'anno si inizierà a sperimentare anche il bilinguismo con 5 corsi integrati tra ragazzi di elementare e media. La struttura Marco Polo di via Aldo Moro ospita invece 21 classi e 425 ragazzi. Laboratorio multimediale, teatrale e ceramistico sono attività che riguarderanno la programmazione extracurriculare. A occuparsi degli oltre 1200 studenti saranno 110 docenti. Sul fronte delle lacune da segnalare la mancanza della palestra alla media Polo e il rischio di doppi turni per l'anno 2000/2001 nel caso in cui l'amministrazione comunale non dovesse trovare nuove strutture per fronteggiare il prevedibile aumento di alunni dovuto all'incremento demografico. "L'ultimo dato statistico – conclude la Iommelli - riguarda la mole di lavoro degli insegnanti. In media rimangono a scuola 22 ore a settimana, anziché 18, cioé quelle che vengono retribuite dal Ministero. Ciò si spiega col fatto che il corpo docente, vista la realtà sociale nella quale opera, sente il dovere morale di portare avanti più progetti al fine di arricchire il più possibile la formazione di questi ragazzi".

NUOVA MATURITÀ

XXVI Distretto, promossi 97 studenti su 100

Istituti	Iscritti	Promossi	Respinti	Classi esaminate
I.P.C. Minzoni	209	206	3	9
Liceo De Carlo	328	321	7	14
I.T.I.S. Galvani	85	82	3	5
Magistrale Levi	164	158	6	8
I.P.S.I.A. Marconi	86	84	2	6

Qualcuno, tra gli addetti ai lavori, ha parlato di morale gattopardiana (tutto cambi affinché nulla cambi, ndr). Qualche altro di commissioni esaminatrici "troppo buone". Ed ancora si è sentito in giro di crediti scolastici attribuiti ai maturandi secondo un criterio che li avrebbe messi il più possibile al riparo da cattive sorprese. Insomma, nei mesi scorsi, sul nuovo esame di stato, tra bar, corridoi e sale dei professori, abbiamo intercettato commenti di vario genere. Anche se poi, naturalmente, nessuno tra gli addetti ai lavori ha avuto il coraggio di prendere carta e penna e rendere ufficiale ciò che ha visto o pensato. Risultato di tutto ciò ? Promosso il 97,5% dei maturandi interni nel 26° distretto scolastico. Solo l'1,5% in meno rispetto al vecchio metodo criticato da molti per obsolescenza e semplicità. Eppure la primavera scorsa qualche alto responsabile della scuola pubblica del nostro territorio prevedeva una maturità ammazzastudenti, con percentuali di bocciati previste tra il 10 e il 20. Ora sull'argomento, dati alla mano, ecco quanto ci ha dichiarato Giovanni Bottone, presidente del distretto 26:"Il nuovo esame di stato è in una fase sperimentale e tale fase durerà anche per il prossimo anno. Quindi, una valutazione più esatta delle reali novità che può apportare questo tipo di maturità la si potrà avere nel 2001, quando i ragazzi che attualmente frequentano il penultimo anno delle superiori arriveranno alla maturità con una preparazione che abbraccia l'ultimo triennio". Quest'anno, come molti sapranno, l'esame si è svolto con una formula che prevedeva la conoscenza di tutti i programmi portati avanti dai vari docenti durante l'ultimo anno scolastico. Nel 2000, invece, gli alunni verranno esaminati su tutto quanto hanno studiato nell'ultimo biennio e solo tra due anni si arriverà ad applicare per intero la riforma dell'esame di stato. Come già accennava il nostro interlocutore in precedenza, nel 2001 si prevede una valutazione finale del maturando basata su ciò che egli È stato in grado di imparare nel corso dell'ultimo triennio superiore.